



# Il caso Florence Cassez detenuta francese ingiustizia messicana

**Il caso di Florence Cassez, poco noto in Italia, tiene da anni banco sui media d'Oltralpe. La francese condannata a 60 anni di carcere in Messico sembra vittima di un processo-farsa che è l'emblema di un sistema inefficiente.**

**FABRIZIO LORUSSO**  
CITTÀ DEL MESSICO

Florence Cassez è una cittadina francese, reclusa in una prigione di Città del Messico dal dicembre 2005. La sua storia, poco nota in Italia, da anni polarizza l'opinione pubblica in Francia e in Messico. Da entrambe le sponde dell'Atlantico il «caso Cassez» è di-

ventato emblematico, con personaggi in vista come Alain Delon, Carla Bruni o la franco-colombiana Ingrid Betancourt che la sostengono.

Tutto inizia il 9 dicembre 2005 con un montaggio televisivo. Le due principali reti nazionali, Tv Azteca e Tele-Visa, trasmettono in diretta la scena di una cattura: due presunti rapitori della banda *Los Zodiaco* di Città del Messico sorpresi in una casupola del ranch *Las Chinitas* sono arrestati da uomini dell'Agenzia federale per le indagini, specie di Fbi messicana, e tre ostaggi sono liberati in diretta. Florence è ripresa mentre giace a terra, semicoperta da un lenzuolo, e risponde a domande dei cronisti «non ne sapevo

nulla, non ho niente a che vedere». Lei e il suo ex ragazzo, il locatario del ranch Israel Vallarta, diventano subito per milioni di telespettatori i responsabili di uno dei crimini più odiati: il rapimento.

Sia i media che la polizia, con il suo capo García Luna, oggi ministro della Sicurezza nel governo del conservatore Felipe Calderón, mettono a segno un colpo propagandistico diventando paladini della giustizia. Gli ostaggi, Cristina Ríos e suo figlio Christian, sono interrogati subito dopo la liberazione e non rivelano la presenza di una donna tra i criminali. La Cassez dichiara di essere stata fermata e rinchiusa in una jeep per quasi 24 ore prima di essere condotta con la forza sul luogo della messinscena. Vallarta è torturato e obbligato a dichiararsi colpevole. Il terzo ostaggio, Ezequiel Elizalde, rende una testimonianza in cui menziona alcuni tratti riconducibili alla francese, come i capelli o il tono della voce, ma senza riconoscerla. Nel febbraio 2006 Florence Cassez riesce a intervenire in tv e dalla prigione grida la sua innocenza. García Luna, ospite della trasmissione, è sbeffeggiato in diretta. Pochi giorni dopo

gli ostaggi vengono richiamati negli uffici della polizia, poi si trasferiscono negli Usa e da lì cambiano le loro deposizioni incriminando direttamente la francese. In base a queste testimonianze nel 2008 Cassez è condannata a 96 anni di prigione, poi scontati a 60.

## LA FABBRICA DEI COLPEVOLI

Per puntellare mediaticamente una sentenza discutibile, David Orozco, presunto membro dei Los Zodiaco, accusa la Cassez di esserne la boss, ma poi ritratta e si scopre che la polizia l'aveva torturato. Sarkozy, chiamato in causa dalla famiglia Cassez e dai media francesi, fa di questo caso un cavallo di battaglia per conquistare consensi in patria. Montaggi, torture, manipolazioni: il caso Cassez mette in discussione l'intero sistema di giustizia e la strategia di «guerra al narcotraffico» per la quale Calderón s'è affidato al ministro Garcia Luna, collegato da molte indagini indipendenti ai narcos di Sinaloa. Oggi Cassez sembra la vittima di un «fabbrica dei colpevoli» in un contesto di insicurezza e impunità generalizzate. ♦

# tamtàm

RIVISTA ONLINE DI CULTURA POLITICA DEL PD  
numero 6 / Febbraio 2012 [www.tamtamdemocratico.it](http://www.tamtamdemocratico.it)

## democratico



## Focus: Per una ricostruzione civile

**Vecchie macerie, nuovi mattoni**  
Franco Monaco

**Modernizzazione sì, ma benintesa**  
Mauro Ceruti

**La Costituzione: bussola preziosa o ferro vecchio?**  
Massimo Luciani

**I guasti del "più mercato meno Stato"**  
Laura Pennacchi

**I talenti solo per la propria autoaffermazione?**

*La parabola dei talenti letta da un bibliista*  
Bruno Maggioni  
*La parabola dei talenti letta da un politico*  
Walter Tocci

**Restituire verità alle parole**  
Raffaele Simone

**Il fisco, fattore di crescita o rapina di Stato?**  
Massimo Bordignon  
Enrico Minelli

**La solidarietà tra compassione e diritti**  
Virginio Colmegna

**Sull'uso politico della religione**  
Domenico Rosati

**Restituire qualità alla classe dirigente**  
Guido Baglioni

**Conflitto di interessi e perdita dell'innocenza**  
Lucia Annunziata

**Il padrone dei media**  
testo di Valerio Magrelli  
introdotta da Massimo Adinolfi

### ALTRI CONTRIBUTI

**Europa, il muro da abbattere in questo 2012**  
Enrico Letta

**Le idee forza dei progressisti europei**  
Roberto Seghetti

**Sussidiarietà, no alla "reformatio" dall'alto della società**  
Stefano Ceccanti

**online il numero di febbraio 2012**